



Parole... ma pesanti come pietre

S pulciando tra la montagna di carte che impediscono di riconoscere l'essenza lignea della mia scrivania, ho ritrovato un vecchio libro pubblicato circa 60 anni fa in cui spiccavano alcune frasi sottolineate a matita che probabilmente - forse per prepararmi a qualche esame - avevo io stesso distratamente evidenziato: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure...". Nello stesso ciarpace cartaceo, proseguendo instancabilmente nella ricerca di un introvabile quanto (per me) importantissimo appunto, mi sono imbattuto in un libricolo di più recente pubblicazione - scritto circa 60 anni dopo - da me evidenziato in giallo sicuramente per essere utilizzato in qualche documento, che cito integralmente: "L'offerta, realizzata nel pieno rispetto delle norme vigenti anche del Codice Etico e di una programmazione di qualità rispettosa dell'identità valoriale e ideale del nostro Paese, della sensibilità dei telespettatori e della tutela dei minori, va caratterizzata da una gamma di contenuti e da una efficienza produttiva in grado di originare presso i cittadini una percezione positiva del servizio pubblico in relazione al livello dei programmi, alla specificità della missione che è chiamato a svolgere rispetto alla radio-televisione commerciale e al costo sostenuto per il canone d'abbonamento. A tal fine, sono riconosciuti quali compiti prioritari: la libertà, la completezza, l'obiettività e il pluralismo dell'informazione; la formazione continua e permanente dei dipendenti; la formazione dei giovani giornalisti; la salvaguardia dell'identità nazionale, di quelle locali e delle minoranze linguistiche; l'evoluzione politica ed economica del Paese, i problemi del suo ammodernamento; l'evoluzione dei rapporti politici ed economici con i partner europei e la diffusione degli elementi principali della loro cultura; l'informazione sulla situazione politica, economica e sociale dei Paesi extra UE, con particolare attenzione ai Paesi in grave ritardo di sviluppo economico e sociale; la valorizzazione della cultura, della storia, delle tradizioni e del patrimonio artistico nazionale; il rispetto dei beni ambientali; la rappresentazione delle realtà della vita quotidiana del Paese; la promozione del lavoro e delle sue condizioni; i temi dei diritti civili, della solidarietà, della condizione femminile e delle pari opportunità, dell'integrazione; la sicurezza dei cittadini, la denuncia dei fenomeni di violenza, di criminalità, di disgregazione e di emarginazione sociale; l'attenzione alla famiglia; la tutela dei minori e delle fasce deboli e anziane della popolazione."

Il vecchio libro di 60 anni fa è la Costituzione della Repubblica Italiana, e precisamente l'articolo 21. Ecco perché sabato 3 ottobre a Roma ci sarò anch'io. Il libricolo successivo invece è la versione integrale dell'art. 3 del contratto di servizio RAI. Ecco perché per andare a Roma forse userò i soldi risparmiati dal canone.

■ Tregua

Kyoto lo pagheremo noi

Finiranno in bolletta le multe per non aver rispettato i parametri sulle emissioni

CONDOMINIO



Ascensori: stangata per le nuove verifiche

Gli interventi di messa in sicurezza obbligatori da inizio settembre costeranno circa 15mila euro a impianto. I suggerimenti per le famiglie.

A pagina 15

■ Da quando il celebre protocollo è stato recepito dall'Unione europea, chi ne supera i limiti paga. Entro il 2012 l'Ue, infatti, dovrà tagliare le proprie emissioni di anidride carbonica dell'8% rispetto al 1990. Ogni paese ha un suo obiettivo e delle quote di Co2 gratuite, da ripartire tra le industrie secondo un piano nazionale. Gli Stati dovrebbero pagare il mancato raggiungimento del traguardo finale, mentre le imprese i propri oneri aggiuntivi. C'è un "però", costituito dalle centrali elettriche entrate in funzione dopo il 2008. Nel rimpallo politico delle responsabilità, un'unica vittima certa: il consumatore, che vedrà la sua bolletta appesantita anche di 30- 40 euro all'anno.

A pagina 4

INCHIESTE



Auto in vendita

Come districarsi tra le varie offerte, comprando "sicuro" senza farsi ingannare dalle apparenze

A pagina 17

CHI CONTROLLA IL CONTROLLORE?

Vini di dubbia origine



Il sistema di denominazione messo sotto accusa. La difesa dei consorzi - A pagina 16

IDEE

Il boom dell'usato

Nel nostro Paese si stanno diffondendo sempre di più nuovi punti vendita di oggetti di seconda mano. L'usato sta vivendo un vero e proprio boom che risponde alla necessità degli italiani di risparmiare, ma che sta diventando anche un fenomeno di moda e di cultura per chi crede nella filosofia del riuso e del riciclo. Una buona opportunità anche per chi intende avviare una nuova attività: facile da aprire e da gestire.

A pagina 20

COMUNIC-ABILE

Eventi inaccessibili per i diversamente abili

"Vengo anch'io! - No, tu no"

■ Gli enti pubblici dovrebbero considerare tre fattori quando si tratta di finanziare o patrocinare l'organizzazione di un evento: che la manifestazione sia davvero di interesse generale e meriti tanta attenzione; che l'evento si svolga veramente e che siano rispettate tutte le norme. Quasi tutti questi requisiti vengono rispettati, tranne uno, verificare le condizioni di accessibilità per i soggetti diversamente abili. Molti disabili spesso rinunciano a priori a quello che dovrebbe essere comunque un loro diritto. Perché, allora, per cercare di risolvere il problema all'origine, non coinvolgere le associazioni nell'attività di consulenza e controllo, magari prima che si svolgano gli eventi? E perché, oltre a tecnici, ingegneri e vigili del fuoco, non si richiede l'intervento anche di esperti in barriere architettoniche?

A pagina 18

Iva sui rifiuti

La Corte Costituzionale conferma i rimborsi per chi ha versato l'Imposta non dovuta. Ecco le modalità da seguire per fare richiesta

A pagina 6

Incognita nucleare

L'Italia torna all'atomo. Ma che ne sarà delle scorie radioattive che andranno smaltite? I possibili scenari

A pagina 5

Liberalizzazioni: chi ne parla più?

A tre anni dalle "lenzuolate", il punto sui settori interessati. Ecco che cosa è cambiato per il consumatore

A pagina 23